

## **REGOLAMENTO della rivista *Infolio***

## Sommario

Art. 1. Declaratoria della Rivista .....	2
Art. 2. Finalità del regolamento .....	3
Art. 3. Settori scientifico disciplinari di riferimento.....	3
Art. 4. Gli organi della Rivista.....	5
Art. 5. Forma, modalità e periodicità di pubblicazione.....	5
Art. 6. Tipologia delle pubblicazioni ospitate .....	6
Art. 7. Deposito legale e registrazione .....	6
Art. 8. Codice etico della rivista .....	6
Art. 9. Criteri di selezione e ammissione, <i>workflow</i> editoriale .....	9

---

Visto il Regolamento di Ateneo per le riviste scientifiche di proprietà dell'Ateneo, di singoli Dipartimenti o di centri interdipartimentali dell'Università degli Studi di Palermo emanato con Decreto del Rettore n. 1578/2021, prot. 34879 del 01/04/2021;

Vista l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento nella seduta del 21 luglio 2021;

Visto il nulla osta del Senato Accademico nella seduta del 14 settembre 2021;

Viene emanato il presente regolamento della rivista In folio.

### **Art. 1. Declaratoria della Rivista**

1. La Rivista In folio è una Rivista scientifica a carattere seriale e multi-autoriale e viene pubblicata con una periodicità semestrale.

La rivista viene pubblicata dal 1994, grazie all'impegno dei dottori e dei dottorandi di ricerca del Dipartimento di Architettura (D'Arch) dell'Università degli Studi di Palermo (UNIPA). È stata inserita dall'ANVUR all'interno dell'elenco delle riviste Scientifiche per l'Area 08, con il codice ISSN 1828-2482.

2. Essa si propone di contribuire alla divulgazione di temi di ricerca: nel campo del patrimonio architettonico, della città e del territorio, con strumenti di natura storica e connessi alla conservazione e alla rappresentazione; nell'ambito della progettazione dell'ambiente fisico e del costruito, della progettazione sostenibile e del Design; nel campo degli studi urbani e della pianificazione.

## **Art. 2. Finalità del regolamento**

1. Con il presente regolamento, il Dipartimento di Architettura indica e stabilisce le linee guida per la conduzione della rivista In folio nel rispetto di canoni etici, secondo principi di integrità, correttezza, trasparenza, pubblicità e collegialità, al fine di garantire un'elevata qualità dei prodotti scientifici nella rivista medesima.

2. La Rivista persegue l'obiettivo della comunicazione e divulgazione delle attività e degli esiti scientifici prodotti e promossi nell'ambito della formazione di III livello del Dipartimento di Architettura, attraverso una costante apertura alle reti di dottorato di ricerca nazionali e internazionali.

3. Nella gestione della Rivista si tiene conto, altresì, dell'adesione dell'Ateneo alle politiche attive in materia di accesso aperto (Open Access), secondo una linea coerente con il Regolamento di Ateneo per il deposito dei prodotti della ricerca nell'Archivio istituzionale e l'accesso aperto alla letteratura scientifica del 2018, nonché in conformità alla "Dichiarazione di Messina" a sostegno dell'Accesso Aperto del 2004 e al documento "Riviste ad accesso aperto. Linee guida" della CRUI del 2009.

## **Art. 3. Settori scientifico disciplinari di riferimento**

1. I contenuti della Rivista fanno prevalentemente riferimento ai Macrosettori e Settori Scientifico Disciplinari (SSD) presenti nel Dipartimento di Architettura. In particolare:

**Macrosettore 07/b – Sistemi culturali, agrari e forestali** per il SSD

- AGR/03 – Arboricoltura generale e coltivazione arboree

**Macrosettore 08/c - Design e progettazione tecnologica dell'architettura** per i SSD

- ICAR/10 – Architettura Tecnica
- ICAR/12 – Tecnologia dell'architettura
- ICAR/13 – Disegno Industriale

**Macrosettore 08/d - Progettazione architettonica** per i SSD

- ICAR/14 – Composizione Architettonica e Urbana
- ICAR/15 – Architettura del Paesaggio
- ICAR/16 – Architettura degli Interni e Allestimento

**Macrosettore 08/e – Disegno, restauro e storia dell'architettura** per i SSD

- ICAR/17 – Disegno
- ICAR/18 – Storia dell'architettura
- ICAR/19 – Restauro

**Macrosettore 08/f - Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale** per i SSD

- ICAR/20 – Tecnica e Pianificazione Urbanistica
- ICAR/21 – Urbanistica

**Macrosettore 08/a – Ingegneria delle infrastrutture e del territorio** per i SSD

- ICAR/22 – Estimo

**Macrosettore 11/b - Geografia** per il SSD

- M-GGR/01 – Geografia

2. La rivista fa inoltre riferimento ai seguenti ambiti di ricerca, in conformità con i *panel* individuati dallo European Research Council (ERC):

**PE8 Products and Processes Engineering** | Product and process design, chemical, civil, environmental, mechanical, vehicle engineering, energy processes and relevant computational methods

PE8\_3 Civil engineering, architecture, offshore construction, lightweight construction, geotechnics

PE8\_9 Production technology, process engineering

PE8\_10 Manufacturing engineering and industrial design

PE8\_11 Environmental engineering, e.g. sustainable design, waste and water treatment, recycling

**SH3 The Social World and Its Diversity** | Sociology, social psychology, social anthropology, education sciences, communication studies

SH3\_1 Social structure, social mobility, social innovation

SH3\_2 Inequalities, discrimination, prejudice

SH3\_8 Social policies, welfare, work and employment

SH3\_9 Poverty and poverty alleviation

**SH5 Cultures and Cultural Production** | Literary studies, cultural studies, study of the arts, philosophy

SH5\_4 Visual and performing arts, film, design and architecture

SH5\_6 History of art and architecture, arts-based research

SH5\_7 Museums, exhibitions, conservation and restoration

SH5\_8 Cultural studies, cultural identities and memories, cultural heritage

SH5\_12 Computational modelling and digitisation in the cultural sphere

**SH7 Human Mobility, Environment, and Space** | Human geography, demography, health, sustainability science, territorial planning, spatial analysis

SH7\_1 Human, economic and social geography

SH7\_2 Migration

SH7\_5 Sustainability sciences, environment and resources

SH7\_6 Environmental and climate change, societal impact and policy

SH7\_7 Cities; urban, regional and rural studies

SH7\_8 Land use and planning

SH7\_9 Energy, transportation and mobility

SH7\_10 GIS, spatial analysis; big data in geographical studies

L'elenco potrebbe subire delle variazioni conseguenti all'aggiornamento biennale da parte dell'European Research Council.

## **Art. 4. Gli organi della Rivista**

1. Sono organi della Rivista:

- a) il Direttore responsabile, secondo le vigenti disposizioni di legge per una durata di 3 anni, rinnovabile;
- b) il Comitato scientifico è composto da n. 10 componenti individuati fra le personalità di più alto profilo scientifico in ambito nazionale e internazionale per i settori scientifico-disciplinari di riferimento della Rivista e la cui composizione viene verificata con cadenza triennale, rinnovabile;
- c) il Comitato editoriale, composto da n. 4 docenti del Collegio di Dottorato e n. 2 dottorandi con una durata biennale, rinnovabile.

2. La nomina degli organi della Rivista e ogni successiva modifica relativa alla loro composizione e alle scadenze previste sono formalizzate di volta in volta mediante specifiche delibere del Consiglio di Dipartimento di Architettura.

3. Al Direttore responsabile, in accordo con il Comitato scientifico, competono le scelte strategiche generali sulle finalità di gestione e programmazione della rivista. Deve inoltre garantire che la rivista persegua gli obiettivi e le finalità definiti in fase di attivazione, anche profilando adeguatamente le Sezioni tematiche e le Rubriche in cui è articolata la Rivista. Il Direttore, inoltre, propone in accordo con il Comitato editoriale le scelte relative a nomine, rinnovi, sostituzioni, integrazioni di membri in seno al Comitato scientifico, oltre la redazione dell'elenco dei soggetti revisori reso noto ogni 3 anni. Il Comitato scientifico è un organo di consulenza e promozione scientifica della Rivista, è formato dalle "personalità di più alto profilo scientifico in ambito nazionale e internazionale per il settore o i settori scientifico-disciplinari di riferimento della rivista" (art. 5 comma 1 punto c) del Regolamento DR 1578/2021), con il compito di stimolare e mantenere alta la qualità scientifica della rivista. Infine il Comitato editoriale coordina l'attività di redazione, occupandosi concretamente delle diverse fasi di gestione e programmazione (*workflow*) dei singoli fascicoli, e cura l'*editing* e la correzione delle bozze dei testi, come anche la presentazione e la coerenza formale del materiale pervenuto, accettato e revisionato, lo stile grafico e l'impaginazione finale.

4. Gli organi della Rivista vigilano, ciascuno per le proprie funzioni, sul soddisfacimento dei criteri di qualità richiesti dal MUR, dalla CRUI e dall'ANVUR per il buon funzionamento e la corretta gestione delle pubblicazioni scientifiche anche in riferimento ai contenuti di bandi specifici o a procedure di accreditamento (es. VQR, ASN).

## **Art. 5. Forma, modalità e periodicità di pubblicazione**

1. La forma di pubblicazione è digitale con il codice ISSN 1828-2482.

2. La rivista ha cadenza semestrale. È comunque nell'insindacabile giudizio del Direttore, in accordo con il Comitato editoriale sentito il Comitato scientifico, la possibilità di proporre uscite speciali, numeri speciali, modifiche della tempistica di pubblicazione in relazione alla programmazione annuale.

3. La conservazione a lungo termine e la disponibilità di accesso agli archivi in formato elettronico delle annate pregresse della Rivista sono garantite dal processo di archiviazione in apposita pagina web della rivista sul portale di Ateneo, direttamente accessibile dalle pagine del Dipartimento di Architettura.

## **Art. 6. Tipologia delle pubblicazioni ospitate**

1. La Rivista è articolata in sezioni tematiche e in rubriche, all'interno delle quali sono ospitati i seguenti tipi di contributi relativi a:

- saggi pervenuti a seguito di *call for paper*;
- avanzamenti delle ricerche e stato degli studi;
- tesi di dottorato di recente discussione;
- reti di ricerca;
- recensioni editoriali.

## **Art. 7. Deposito legale e registrazione**

Gli editori della Rivista si impegnano a rispettare le vigenti disposizioni di legge riguardanti il deposito legale. Allo scopo di amplificare le potenzialità di impatto e disseminazione degli articoli presso la comunità scientifica, la rivista provvederà a ottenere, tramite il servizio di Ateneo, il DOI (Digital Object Identifier) per ciascun contributo pubblicato nella Rivista per l'identificazione univoca dei contributi scientifici a livello internazionale.

## **Art. 8. Codice etico della rivista**

**1. Riconoscimento della autorialità** | La rivista riconosce e cura la paternità e responsabilità intellettuale dell'autore/degli autori di quanto pubblicato sulle proprie pagine confermandone l'autorialità (paternità dell'autore o *authorship*) con l'atto di renderlo pubblico. Si definiscono autori coloro i quali hanno conferito a un prodotto di ricerca un apporto scientifico sufficiente a farli indicare come tali nell'intestazione del contributo pubblicato.

**2. Azioni lesive dell'autorialità** | Gli organi della Rivista curano che nei prodotti editoriali pubblicati sulla Rivista non avvengano fenomeni assimilabili a *guest authorship*, *honorary / gift authorship*, *ghost authorship*, *anonymous authorship* e simili altre pratiche di mancato rispetto della paternità dell'autore.

**3. Obbligo di riservatezza** | I manoscritti sottoposti dagli autori devono essere trattati come documenti riservati. Essi non possono essere oggetto di discussione o circolazione con persone al di fuori del normale processo editoriale (come indicato all'art. 6, comma 3 del Regolamenti di Ateneo DR 1578/2021).

**4. Vigilanza sull'assegnazione della autorialità** | Ai fini del riconoscimento dell'autorialità la Rivista aderisce a quanto dichiarato nel *White paper on promoting integrity in scientific journal publications* del Council of Science Editors (CSE) e in particolare:

- riconoscere gli autori e gli altri collaboratori di una pubblicazione spetta alle persone che hanno compiuto il lavoro scientifico (i ricercatori) e non alle persone che l'hanno pubblicato (editori, redattori). Tocca ai ricercatori stabilire chi abbia contribuito a un lavoro in maniera sufficiente a garantirne l'attribuzione della paternità intellettuale;
- i nomi delle persone che hanno collaborato al lavoro, ma il cui contributo non sia stato sufficiente a qualificarli come autori (es. i membri di un *collaboration group*), saranno menzionati in una distinta sezione "crediti" (*acknowledgments*);
- tutte le persone che hanno contribuito ad un lavoro scientifico come autori o come collaboratori saranno citate; viceversa, ciascuna persona identificata come autore o collaboratore di un contributo scientifico dovrebbe avere titolo a essere indicato come tale;
- tutte le persone elencate come autori dovrebbero rivedere e approvare il manoscritto prima della pubblicazione;
- gli editori dovrebbero richiedere che le informazioni sullo specifico contributo apportato da autori e collaboratori siano rese esplicite ai lettori;
- il motivo di fondo per cui occorre indicare con precisione il ruolo di ciascuno degli autori e collaboratori è di garantire la massima affidabilità del lavoro pubblicato.

**5. Riconoscimento della parità contro le discriminazioni** | Ai fini dell'accettazione e della pubblicazione degli articoli proposti, il Comitato editoriale, in accordo con il Direttore, tiene conto "esclusivamente del valore scientifico, della rilevanza e dell'originalità del contenuto, senza discriminazioni" (DR1578/2021 art. 6, comma 4). L'afferenza, l'identità di genere, gli orientamenti religiosi e politici degli autori o altre variabili indipendenti dalla bontà del contenuto non sono motivo di pregiudizio o preclusione in sede di valutazione dei lavori sottomessi alla Rivista.

**6. Responsabilità dei Ricercatori** | La Rivista aderisce a quanto indicato nella Raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2005 (2005/251/CE) riguardante la Carta europea dei ricercatori e un codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori, che al paragrafo "Responsabilità professionale" afferma che "i ricercatori dovrebbero impegnarsi a garantire che i loro lavori siano utili per la società e non riproducano ricerche già effettuate altrove. Dovrebbero evitare il plagio e rispettare il principio della proprietà intellettuale e della proprietà congiunta dei dati, nel caso di ricerche svolte in collaborazione con uno o più supervisor e/o altri ricercatori".

**7. Responsabilità degli Autori** | Gli Autori devono assicurare quanto segue:

- l'articolo sottoposto alla pubblicazione deve essere interamente originale e non deve essere stato contemporaneamente sottoposto a più editori;
- sarà loro cura indicare il ruolo dei singoli autori secondo le modalità più diffuse in sede internazionale. La responsabilità intellettuale potrà riguardare a vario titolo la

paternità sui contenuti, la strutturazione logica e materiale delle parti dell'articolo, oppure specifici aspetti che ne hanno permesso la configurazione e presentazione definitiva (es. tabelle, grafici, altro materiale supplementare), o ancora la partecipazione attiva a test di controllo, questionari, esperimenti scientifici (*trials*) necessari a formare set di dati a supporto delle argomentazioni e delle conclusioni della ricerca pubblicata;

- gli autori individuano e comunicano in sede di sottomissione il nome del *corresponding author*, che dovrà avere cura a nome di tutti gli autori di quanto previsto al presente comma;
- gli autori, a loro tutela, devono comunicare il proprio codice identificativo ORCID per la loro identificazione univoca e la corretta definizione dell'affiliazione istituzionale;
- gli autori devono garantire nei confronti della rivista che per le immagini a corredo del proprio saggio sia stato acquisito il diritto alla pubblicazione;
- gli autori devono citare in maniera appropriata le opere di altri studiosi usate come fonti della propria ricerca, in modo da prevenire fenomeni anche involontari di violazione di copyright e/o plagio. È raccomandato l'impiego efficace dei software di gestione delle citazioni bibliografiche più comuni presso la comunità scientifica internazionale, a supporto della correttezza dei meccanismi citazionali all'interno delle prassi pubblicistiche in uso nei diversi ambiti disciplinari.

**8. Responsabilità dei Revisori** | I Revisori ricoprono un ruolo chiave per la prevenzione del plagio e il supporto scientifico a garanzia della buona qualità dei contenuti ospitati nella Rivista. Essi devono:

- segnalare al Direttore scientifico ogni eventuale somiglianza o sovrapposizione del documento in esame con altre pubblicazioni a lui note;
- favorire, per gli articoli che si suggerisce di ammettere alla pubblicazione, il miglioramento complessivo dei contenuti proposti per la pubblicazione, tramite opportuni flussi comunicativi con gli autori, nel rispetto dell'anonimato del revisore e dell'autore;
- svolgere la revisione nel rispetto dei criteri di:
  - a) puntualità. Il revisore deve tempestivamente informare il Direttore laddove non si senta adeguato al compito assegnato, ovvero sia cosciente di non poter svolgere la revisione nei tempi richiesti, o infine sia chiamato a rivedere articoli proposti sui quali si trovi in conflitto di interessi, permettendo in tutti questi casi la pronta riassegnazione ad altri del referaggio dell'articolo;
  - b) riservatezza. I materiali ricevuti non devono essere discussi se non con il Direttore e i componenti del Comitato editoriale o con gli autori e analogamente, le informazioni riservate o indicazioni ottenute durante il procedimento di referaggio devono essere ritenute fiduciarie e confidenziali;
  - c) oggettività. Ogni giudizio personale sull'autore è inopportuno; i revisori devono calibrare il loro giudizio esclusivamente sul contenuto dell'articolo e



sul grado di coerenza con gli scopi e gli ambiti tematici della Rivista, e motivare esplicitamente e dettagliatamente gli esiti della revisione.

**9. Assicurazione della qualità** | Gli organi della Rivista vigilano sul soddisfacimento dei criteri di qualità richiesti dal MUR, dalla CRUI e dall'ANVUR per il buon funzionamento e la corretta gestione delle pubblicazioni scientifiche.

### **Art. 9. Criteri di selezione e ammissione, *workflow* editoriale**

1. Per ciascun numero della rivista verrà previsto il seguente flusso di lavoro:

- a. le date di uscita dei numeri previsti in ciascuna annata saranno giugno e dicembre;
- b. il tempo a disposizione per la revisione è di 30 giorni. In particolare ogni revisore dovrà comunicare la propria eventuale indisponibilità entro 7 giorni dalla ricezione della richiesta di referaggio da parte della Rivista;
- c. il tempo a disposizione degli Autori per effettuare le modifiche richieste dai revisori è fissato in 20 giorni dalla ricezione del referaggio;
- d. il tempo previsto per il trattamento redazionale, la correzione di bozze, la grafica e l'impaginazione è di 60 giorni.

2. Il sistema di referaggio per tutti i contributi ospitati nella sezione tematica, con un processo di *double-blind peer review*, deve prevedere la certificazione del revisore in forma scritta e la comunicazione della nota di revisione in forma anonima all'autore del contributo sottoposto a referaggio. I contributi delle altre sezioni sono soggetti a referaggio da parte del Comitato editoriale.

3. Il Comitato scientifico, alla fine del processo di valutazione, ha diritto di veto sulle decisioni maturate dai revisori.

4. Le informazioni riguardanti il Regolamento della rivista, il Codice etico e la composizione degli organi sono soggetti a comunicazione trasparente, tramite la pagina web dedicata all'interno del portale di Ateneo.